

MODELLO DI DOMANDA

REGIONE BASILICATA  
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO  
75 Via Anzio  
POTENZA

**OGGETTO:** ART. 27 D.LGS. n. 22/97 E ART. 23 L.R. n. 6/2001.  
APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LO SMALTIMENTO O RECUPERO DEI RIFIUTI/VARIANTE SOSTANZIALE IN CORSO DI ESERCIZIO.  
AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_

residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Via/P.zza/Loc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta/Ente

\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Via/P.zza/Loc. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA**

ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art. 23 L. R. n. 6/2001 di:

- approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione di impianto di smaltimento rifiuti;
- approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione di impianto di recupero rifiuti;

da realizzare nel Comune di \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

- approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione di variante sostanziale di progetto già approvato con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

A tal fine si impegna ad iniziare i lavori entro \_\_\_\_\_ mesi dall'approvazione del progetto (data esecutività atto approvativo), prevedendone l'ultimazione entro \_\_\_\_\_ mesi dalla data di inizio lavori.

Allega alla presente:

- Progetto in quattro copie;
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti (vedi allegato n. 1);

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante della Ditta/Ente

\_\_\_\_\_  
(Firma autenticata o allegare copia di un documento di identità in corso di validità)

ALLEGATO 1

MODELLO DI DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PER LA  
GESTIONE DEI RIFIUTI.

Io sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_ / \_\_\_ / 19 \_\_\_ a \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della Ditta \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**dichiaro sotto la mia personale responsabilità**

1. di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
3. che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_;
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena:  
a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente; b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/56 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni e che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 Legge 31.5.1965, n.575;
8. di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
9. che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura di cui all'art. 27 D.Lgs. n. 22/97 ed art. 23 L.R. n. 6/2001.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(Firma autenticata o allegare copia di un documento di identità in corso di validità)

**N.B.** La presente dichiarazione deve essere presentata e sottoscritta da:

- titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale;
- dai soci amministratori delle società in nome collettivo e dagli accomandatari delle società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità;

e può essere sostituita dal certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 30 D.Lgs. n. 22/97.

## IMPIANTI DI SMALTIMENTO/TRATTAMENTO/RECUPERO DI RIFIUTI

ELENCO COMPLESSIVO DEGLI ELABORATI TECNICI DA PRODURRE AI FINI DELLA RICHIESTA DI APPROVAZIONE DI PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. n. 22/97 ED ART. 23 L.R. n. 6/2001 PER NUOVI IMPIANTI / MODIFICHE SOSTANZIALI DI IMPIANTI ESISTENTI.

1. Domanda in carta libera;
2. Riferimento programmatico al piano regionale ed ai piani provinciali di gestione dei rifiuti;
3. Quadro fotografico d'insieme dell'area oggetto dell'intervento;
4. Documentazione attestante la disponibilità dell'area (copia autentica dei titoli di proprietà o di costituzione del diritto di superficie o di leasing immobiliare o di usufrutto per una durata non inferiore a quella prevista per l'impianto);
5. Certificazione del sindaco del comune sede dell'impianto, dalla quale possa rilevarsi l'esistenza o meno di vincoli gravanti sull'area oggetto dell'intervento.
6. Nulla-osta ai sensi delle LL.RR. nn. 20/87 e 50/93, ove l'intervento ricada in aree vincolate ai sensi delle Leggi n. 1497/1939 e n. 431/85.
7. Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi delle vigenti disposizioni statali (D.P.C.M. n. 377/88 - D.P.C.M. 3.9.1999) e regionali in materia di V.L.A. (L.R. n. 47/98). Ove l'intervento non fosse soggetto al giudizio di compatibilità ambientale, la relazione dovrà contenere apposito capitolo con il seguente:

### - QUADRO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE:

- Descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette a subire gli effetti del progetto sia in fase di cantiere che di esercizio.
- Specificazione dei rifiuti liquidi rapportata alla prescrizione della normativa vigente in materia corredata dello schema di smaltimento reflui con particolari esecutivi ed indicazione del corpo ricettore.
- Descrizione di eventuali emissioni sonore prodotte dall'intervento con particolare riferimento alla presenza di abitazioni vicine.
- Specificazione degli strumenti di gestione e controllo e, ove necessario, delle reti di monitoraggio ambientale.
- Indicazione delle distanze da: punti approvvigionamento acque potabili, risorse idriche di particolare interesse regionale, beni archeologici, aree di particolare interesse paesistico, aree di particolare interesse agricolo, boschi, parchi nazionali e regionali, ecc..
- Descrizione dell'uso del territorio con particolare riferimento alla presenza di insediamenti abitativi.
- Previsioni degli strumenti urbanistici:
  - estratto del vigente piano regolatore e relative norme tecniche di attuazione;
  - estratto della planimetria catastale;
  - certificato di destinazione urbanistica.
- Viabilità di accesso, stima qualitativa dei mezzi in transito da e per l'impianto, con riferimento specifico agli insediamenti abitativi interessati.
- Indagine geognostica mirata al tipo di intervento.
- Verifica del rischio idrogeologico e di compatibilità geomorfologica del sito.
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR n. 203/88, ovvero attestazione del competente servizio regionale dal quale risulti che l'impianto non è soggetto alla normativa in tema di inquinamento atmosferico;

## 8. QUADRO PROGETTUALE E GESTIONALE

Incidenza spaziale e territoriale dell'intervento tramite la seguente documentazione:

- corografia scala 1:25.000 aggiornata ai più recenti insediamenti abitativi o produttivi, con la localizzazione dell'intervento e l'indicazione delle coordinate geografiche - formato U.T.M.- 33;
- planimetria scala 1:5.000 con localizzazione dell'intervento ed indicazione delle abitazioni o altri eventuali insediamenti vulnerabili presenti in un raggio di 1.000 metri;
- indicazione del bacino di utenza servito;

Progetto definitivo costituito dalla seguente documentazione:

- descrizione del ciclo tecnologico di smaltimento evidenziando: le varie fasi lavorative, le principali caratteristiche di processo e di funzionamento, ed allegando diagramma a blocchi;
- descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e di quelle accessorie proposte;
- indicazione delle risorse utilizzate (acqua ed energia) precisando le fonti di approvvigionamento;
- indicazioni sulla gestione operativa dell'impianto;
- planimetria generale dell'insediamento in scala 1:1.000 con l'indicazione del tipo di utilizzo delle aree scoperte;
- planimetria in scala adeguata dei corpi di fabbrica con indicazione delle varie fasi operative;
- piante, sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala adeguata, indicando per ciascun locale la destinazione d'uso; particolari costruttivi significativi dell'impianto, schemi di macchinari ecc.;
- planimetria scala 1:500 con gli schemi delle reti impiantistiche con particolare riferimento alla rete di smaltimento acque e del sistema antincendio; piante, sezioni e particolari in scala adeguata di pozzetti stagni di raccolta, vasche di accumulo, muretti di contenimento ecc.;
- per eventuali ambienti confinati, indicare le modalità con cui viene garantito il ricircolo dell'aria ed, eventualmente, le caratteristiche degli impianti relativi.

Documentazione inerente le modalità per le operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito.

Documentazione riguardante i sistemi di sicurezza:

- piano di sicurezza in relazione alle disposizioni della Legge n. 626/94;
- regolamento interno per il corretto svolgimento dell'attività all'interno dell'impianto;
- piano di emergenza interna ed esterna;

### DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PRESENTARE PER IMPIANTI DI DISCARICA:

- categoria di discarica;
- volumetria;
- dati litologici;
- geomorfologia e stabilità dei versanti;
- idrogeologia e permeabilità;
- modalità di allestimento;
- impermeabilizzazione;
- raccolta e trattamento del percolato;
- captazione del biogas;
- modalità di coltivazione;
- piano-progetto per la risistemazione finale dell'area (progetto di ripristino ambientale), con particolare riferimento alle modalità di controllo ambientale;
- previsione del tempo di vita dell'impianto e della tempistica di ripristino.
- Piano progetto per la gestione post-chiusura della durata di 10 anni

#### DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA PRESENTARE PER IMPIANTI DI STOCCAGGIO:

- quantità massima stoccabile per tipologia di rifiuto e movimentazione massima annua;
- periodo massimo di stoccaggio per tipologia;
- destinazione finale di smaltimento rifiuti.

#### DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER NUOVI IMPIANTI DI UTILIZZO DI RIFIUTI

- Risultati analitici di prove di cessione in acido acetico nel caso in cui il rifiuto contenga o sia contaminato da una o più sostanze elencate negli allegati h e i al D.Lgs. 389/97 oppure se proviene da contenitori contrassegnati con i simboli <T> e/o <T+> e/o <C> e/o <Xn> e/o <Xi> di cui al D.M. Sanità 28. 4.97 o comunque utilizzato per sostanze pericolose.
- Descrizione dettagliata del processo produttivo con specifico riferimento alla fase da cui deriva il residuo destinato al riutilizzo.
- Valutazione delle variazioni delle caratteristiche chimico-fisiche del prodotto finale ottenuto.
- Studio di mercato per la caratterizzazione merceologica e per la collocazione finale dei prodotti in uscita dall'impianto.

#### PER NUOVI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO O DI STABILIZZAZIONE DI RIFIUTI E' NECESSARIO INDICARE

- i flussi delle arie esauste aspirate dalle singole sezioni ed il loro destino finale (riutilizzo in altre sezioni od avvio a trattamento finale);
- le opere di presidio ambientale per l'abbattimento degli odori;
- i criteri di dimensionamento dei sistemi di presidio;
- i particolari costruttivi, con particolare riferimento ai sistemi di distribuzione delle arie da trattare;
- le caratteristiche di modularità dei sistemi di presidio stesso, e la capacità di disattivare singoli moduli in fase di manutenzione, in modo da garantire sempre una certa potenzialità di trattamento (almeno il 66% del normale, ossia 2 moduli su 3);
- l'elenco dei materiali ammessi a compostaggio, con riferimento sia alle classi merceologiche (che devono risultare incluse nell'elenco di cui al punto 16. del D.M. Ambiente 5.2.1998 sulle procedure semplificate) che all'elenco dei codici CER;
- il dimensionamento ed il relativo criterio di calcolo delle portate d'aria predisposte per l'insufflazione della biomassa;

#### PER IMPIANTI DI STABILIZZAZIONE / TRATTAMENTO BIOLOGICO

vanno specificate le seguenti scelte progettuali e condizioni operative:

- Obiettivo finale del trattamento, in particolare se si intende:

- ESEGUIRE UN SEMPLICE TRATTAMENTO DI STABILIZZAZIONE PRE-DISCARICA: in questo caso il sistema deve garantire- per combinazione della tecnologia di processo e della durata del processo- una fermentescibilità residua del materiale biostabilizzato, determinata mediante test respirometrico (metodo IPLA), dell'ordine di 500 mgO<sub>2</sub>/kg SV.h; questo allo scopo di garantire la corrispondenza alla evoluzione prevista della normativa tecnica sulla accettabilità a discarica che governerà le previsioni di cui all'art. 5 comma 6 del D.lgs. 22/97;
- PRODURRE "COMPOST" PER APPLICAZIONI VINCOLATE IN OPERAZIONI DI RECUPERO AMBIENTALE: in questo caso il tempo di processo dovrebbe essere relativamente più lungo, dovrebbe essere garantito un indice respirometrico dell'ordine di 400 mgO<sub>2</sub>/kg SV.h, e va inserita assolutamente una sezione di raffinazione finale - dimensionale e densimetrica - per garantire una bassa presenza di contaminanti macroscopici (vetro, plastiche, inerti generici) nel prodotto finale;

- ESEGUIRE UNA BIOESSICCAZIONE DEL MATERIALE per aumentarne il potere calorifico ed impiegarlo come CDR; in questo caso i requisiti specifici del prodotto finale del trattamento devono fare riferimento a quanto previsto al D.M. Ambiente del 5.2.1998;

- I sistemi di pretrattamento (eventuale vagliatura dimensionale) e post-trattamento (raffinazione dimensionale e/o densimetrica) vanno descritti in coerenza con gli obiettivi dichiarati.

#### 9. FLUSSI DEI RIFIUTI:

- tipologia e quantitativi dei rifiuti in entrata, con indicazione del ciclo produttivo di provenienza;
- tipologia e quantitativi dei rifiuti trattati;
- tipologia e quantitativi dei rifiuti in uscita (da inviare a smaltimento o destinare a riutilizzo).

#### 10. QUADRO ECONOMICO:

- costi d'investimento;
- costi di esercizio;
- eventuali ricavi da recupero di materiali ed energia;
- costo unitario di smaltimento;
- costo del progetto di ripristino ambientale rivalutato alla data di realizzazione

#### 11. QUADRO TEMPORALE:

- tempi tecnici per la realizzazione dell'intervento;
- tempi per la messa in esercizio;
- vita tecnica dell'intervento.



NOTE:

La documentazione, a firma di tutte le professionalità necessarie secondo la complessità dell'impianto, deve essere:

- presentata, salvo specifica indicazione, in **originale più 3 copie**;
- accompagnata da una relazione di sintesi sul progetto complessivo, contenente anche l'indice degli elaborati presentati;
- rilegata in singoli fascicoli corrispondenti ai punti precedenti (le planimetrie devono essere numerate e recare la scala di riferimento).

L'art. n.23-comma 2-della L.R. n. 6/2001 prevede la presentazione di Progetto definitivo dell'impianto; lo stesso, pertanto, dovrà essere adeguato ad eventuali prescrizioni contenute nel nulla-osta di cui alle LL.RR. nn. 20/87 e 50/93, all'eventuale giudizio di compatibilità ambientale, all'eventuale autorizzazione ai sensi del DPR n. 203/88 e dovrà, infine, tener conto della normativa antisismica.

La Regione provvede, entro 30 gg, al controllo della documentazione presentata ed alla richiesta di eventuali integrazioni riguardanti, unicamente, eventuali carenze particolarmente evidenti o di elaborati mancanti.

L'art. n. 24-comma 2- della L.R. n. 6/2001 prevede che il Responsabile del procedimento convochi, entro 30 gg dal ricevimento della domanda, o delle eventuali integrazioni richieste, l'apposita Conferenza; la Conferenza provvede, entro 90 gg dalla convocazione, alla valutazione del progetto (art. 2-comma 2 L.R. n. 6/2001); la Giunta Regionale, entro 30 gg dal ricevimento del parere favorevole della Conferenza, approva il progetto (art. 23- comma 1- L.R. n. 6/2001).

**N.B.** Gli enti pubblici non sono tenuti alla presentazione della documentazione amministrativa